



COPIA

COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 18 del 08/05/2017

Oggetto: Società SIIT SpA: Trasformazione da SpA in SRL. Approvazione Statuto SIIT SRL. Determinazioni in merito.-

L'anno duemiladiciassette il giorno otto del mese di maggio alle ore 18.30 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede al piano terreno di Palazzo Sforza, convocato con regolari avvisi, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor Pellegrini Cinzia - Sindaco

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pellegrini Cinzia	Sindaco	s	
Pinzi Roberto	Vicesindaco	s	
Santoni Franco	Consigliere	s	
Pifferi Alessandro	Assessore	s	
Gobbi Deborah	consigliere	s	
Lombardelli Adio	consigliere	s	
Rossi Valerio	consigliere	s	
Masini Giordano	consigliere		s
Battistoni Francesco	consigliere	s	
Donatelli Irene	consigliere	s	
Barbini Annamaria	Consigliere	s	

Presenti 10 Assenti 1

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott. Mariosante Tramontana incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione in seduta pubblica degli affari iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) il Comune di Proceno detiene una partecipazione al capitale sociale della Società S.I.I.T. SpA - Servizi Idrici Integrati della Tuscia – dello 0,67% ;
- b) la società Talete S.p.A. individuata dall'AATO quale gestore unico del servizio idrico nel bacino territoriale di riferimento (vedi atto di Orientamento/Indirizzo n. 20 del 9 luglio 2004 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO) ha assorbito la gestione della società "SIIT S.p.A." a seguito del Verbale di consegna del servizio sottoscritto tra le parti in data 29 aprile 2010;
- c) con atto del Notaio Luigi Orzi del 11 dicembre 2014, repertorio numero 93142, registrato a Viterbo il 15 dicembre 2014 al numero 10393 serie 1t, si è perfezionata l'operazione di scissione parziale, ai sensi dell'articolo 2506 del codice civile, mediante assegnazione di parte del patrimonio della "Servizi Idrici Integrati della Tuscia" - SIIT SpA ad unica società preesistente Talete SpA;

Rilevato, per quanto espresso in premessa che la società SIIT SpA ha sostanzialmente disperso la propria funzione sociale, e che nel prossimo futuro si renderà necessario avviare una fase di liquidazione aziendale tesa a smobilizzare gli investimenti in essere, il tutto compatibilmente con i vincoli economici/finanziari in essere con la società Talete S.P.A., come disciplinati nell'atto di scissione sopra richiamato ;

Tenuto conto che è necessario ricercare delle formule organizzative e di governance che consentano di contenere le spese di gestione e di salvaguardare i valori patrimoniali della società SIIT SpA;

Considerato che nell'adunanza ordinaria dei soci della società SIIT Spa del 21 gennaio 2016 è stata posta all'ordine del giorno l'ipotesi di trasformazione dell'azienda in società a responsabilità limitata al fine di contenere i costi di gestione ed addivenire ad una governance più snella;

Rilevato che la società SIIT S.P.A. ha predisposto una ipotesi di nuovo Statuto da introdurre in caso di trasformazione in SRL, e che lo stesso documento è stato inviato per PEC ad ogni singolo socio perché se ne abbia cognizione generale e ciascuno possa manifestare la propria adesione o disapprovazione deliberando in sede Consiliare";

Preso atto della proposta di Statuto della SRL inoltrata dall'A.U. della SIIT Spa, allegata alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A" ;

Ritenuto che la trasformazione in società a responsabilità limitata della SIIT SpA, sulla base delle condizioni sopra esposte, consente di rivedere la struttura organizzativa dell'azienda, in particolar modo l'organo di controllo, così come disciplinato dall'articolo 2477 del codice civile ;

Visto il Parere di Regolarità Tecnica di cui all'articolo 49 del D.lgs 267 del 18 agosto 2000 e sm ;

Visto l'articolo 42 del D.lgs numero 267 del 18 agosto 2000 e sm ;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.3 (Battistoni, Donatelli e Barbini), su n.10 consiglieri presenti, resi ed accertati nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante del presente deliberato;

- a) di richiedere all'A.U. della società SIIT Spa la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci ai sensi degli articoli 14 e seguenti dello Statuto, ponendo all'ordine del giorno la proposta riduzione volontaria del Capitale Sociale dal valore attuale di € 3.681.850,00 al nuovo valore di € 73.67,00 con conseguente liquidazione a favore dei soci, nel rispetto della proporzione delle azioni possedute, e nei limiti delle risorse di cassa effettivamente disponibili tempo per tempo, della differenza di € 3.608.213,00, tenuto conto della esuberanza del Capitale Sociale, in funzione della missione attuale, e della necessità di perseguire economie gestionali di funzionamento mediante la trasformazione della forma giuridica della partecipata dall'attuale Spa alla Srl;
- b) di richiedere all'A.U. della società SIIT Spa la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci ai sensi degli articoli 14 e seguenti dello Statuto, ponendo all'ordine del giorno la proposta di trasformazione della SIIT Spa in società a responsabilità limitata e la conseguente variazione dello statuto aziendale;

- c) di approvare la proposta di modifica dello Statuto della società SIIT SpA di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) di autorizzare il Sindaco o persona da lui delegata a partecipare all'Assemblea Straordinaria dei soci di cui al punto precedente esprimendosi a favore della trasformazione della SIIT SpA in società a responsabilità limitata e approvando la variazione dello Statuto ;
- e) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza a provvedere ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs numero 267 del 18 agosto 2000, con separata votazione dal seguente esito: favorevoli n.7, contrari n.0, astenuti n.3 (Battistoni, Donatelli e Barbini), su n.10 consiglieri presenti.-

S.I.I.T. SERVIZI IDRICI INTEGRATI DELLA TUSCIA

Sede legale: Via Gargana, 35 - 01100 Viterbo (VT)

STATUTO

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Articolo 1

E' costituita ai sensi degli artt. 2462 e seguenti del codice civile una società a responsabilità limitata denominata "[S.I.I.T. SERVIZI IDRICI INTEGRATI DELLA TUSCIA s.r.l.](#)" e può essere indicata in sigla "S.I.I.T. s.r.l.".

Articolo 2

La sede della società è sita nel Comune di Viterbo, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese.

Articolo 3

L'Organo amministrativo potrà trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra citato, nonché istituire filiali, succursali, uffici, depositi e rappresentanze. L'assemblea della società ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie di qualsiasi specie, tanto in Italia quanto all'estero.

Articolo 4

Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal Registro delle Imprese; è onere del socio comunicare all'Organo amministrativo il cambiamento del proprio domicilio, ai fini della successiva comunicazione al Registro delle Imprese.

Articolo 5

La società ha la durata fino al 31 dicembre 2060, salvo proroga od anticipato scioglimento da parte dell'assemblea dei soci.

OGGETTO

Articolo 6

La Società ha per oggetto l'esercizio, in proprio e/o per conto di terzi, sia in via diretta che attraverso società controllate, collegate o comunque partecipate, delle attività e dei servizi connessi ed inerenti alla gestione del servizio idrico integrato, comprensivo della captazione, adduzione, controllo qualitativo, distribuzione, vendita e trattamento delle acque a qualunque uso destinate, dell'allontanamento e collettamento delle acque reflue, compreso lo spurgo, della pulizia e del mantenimento dei collettori e fognature, nonché del trattamento depurativo delle acque reflue, della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio del riuso delle acque depurate.

La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio anche di commercializzazione e di studio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio e complementare, rispetto alle attività di cui sopra, nessuno escluso.

La Società potrà realizzare e gestire le attività di cui sopra direttamente, in concessione, in appalto, mediante società partecipate e/o controllate, o in qualsiasi altra forma senza limiti territoriali.

La Società potrà inoltre promuovere la costituzione o assumere interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, sia italiane che estere, purché nel rispetto dell'art. 2361 del Codice Civile.

La Società potrà anche entrare in associazioni temporanee di imprese, assumere ed affidare lavori, appalti e servizi, gestire beni, complessi di beni e di strutture di terzi.

La Società potrà altresì compiere tutte le operazioni di carattere tecnico, commerciale, industriale, mobiliare e finanziario, inclusa la prestazione e/o l'ottenimento di garanzie reali e personali, ritenute necessarie ed utili per l'esercizio dell'oggetto sociale ed il raggiungimento degli scopi sociali, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari.

Nei settori di proprio interesse la società può promuovere e realizzare modelli organizzativi per la gestione delle varie fasi dei processi industriali nonché acquisire, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni.

La Società promuove la collaborazione con le altre aziende di servizi, con particolare riguardo a quelle europee e mediterranee, nell'ambito dei processi di integrazione europea e di interdipendenza internazionale.

La Società può inoltre svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quella sopra indicata, di consulenza, di assistenza, di progettazione e di costruzione di impianti da chiunque commissionati, per le materie non protette .

Capitale

Articolo 7

Il capitale sociale è fissato in Euro 73.637,00 (settantatremilaseicentotrentasette) e potrà subire variazioni nel rispetto delle vigenti norme in materia.

In ogni caso nessun socio può detenere quote superiori al 48% (quarantotto per cento) del capitale sociale, comunque determinate ed attribuite.

Laddove, per effetto di qualsiasi evento, si venga a determinare il superamento della soglia massima di cui al comma precedente, il socio o la società dovranno, entro il termine di dodici mesi, ripristinare l'anzidetto limite: in tale intervallo sono sospesi i diritti connessi alle quote eccedenti il limite massimo del 48 per cento.

Articolo 8

Il capitale sociale di cui all'articolo precedente, è suddiviso in quote ai sensi di legge.

Articolo 9

Le quote sono tutte nominative.

Articolo 10

Le quote sono trasferibili alle condizioni di seguito indicate.

In caso di trasferimento delle quote per atto tra vivi o di costituzione di diritti reali o di garanzia sulle stesse, e richiesto il gradimento dell'assemblea.

Pertanto il socio che intenda alienare le proprie quote o costituire sulle stesse diritti reali o di garanzia, dovrà darne comunicazione alla società con lettera raccomandata, o modo equivalente, specificando l'indicazione del cessionario e la descrizione delle quote da alienare. L'Organo amministrativo, senza indugio, dovrà attivare la decisione dell'assemblea ordinaria.

L'assemblea delibera con le maggioranze previste dal primo comma dell'articolo 19 del presente statuto, senza tenere conto della partecipazione del socio alienante. L'Organo amministrativo dovrà comunicare al socio richiedente, con lettera raccomandata, o P.E.C., inviata all'indirizzo risultante dal registro delle imprese, la decisione sul gradimento.

Qualora entro il termine di novanta giorni dal ricevimento della richiesta di gradimento non pervenga al socio richiedente alcuna comunicazione, il gradimento si intenderà concesso e il socio potrà trasferire le quote.

Qualora, invece, il gradimento venga negato, il socio alienante ha il diritto di recesso con le modalità ed i termini previsti dall'articolo 2473 c.c.

In presenza di affidamenti diretti di servizi non è consentito alienare quote sociali.

Articolo 11

Ogni socio ha diritto al voto in proporzione alla quota posseduta.

Articolo 12

La Società può acquisire prestiti e/o finanziamenti infruttiferi dai soci, nei casi e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e applicabili.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Articolo 13

La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura dell'Amministratore Unico, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'art. 2497-bis, secondo comma del c.c.

ASSEMBLEA

Articolo 14

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2479 bis del Codice Civile.

L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esame e l'approvazione del bilancio di esercizio.

Quando ricorrono le particolari condizioni di cui all'art. 2364, 2° comma c.c., l'assemblea ordinaria può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2478 bis del c.c.; in tal caso, l'Organo amministrativo dovrà segnalare nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

L'Assemblea soci delibera, in conformità all'art. 32 dello statuto, i piani industriali e finanziari, le dotazioni organiche ed il programma degli investimenti della società.

Articolo 15

L'assemblea è convocata dall'Organo amministrativo, a mezzo lettera raccomandata, o P.E.C., trasmessa ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, al domicilio dal Registro delle imprese.

Nello stesso avviso può essere fissato altro giorno, diverso dal primo, per l'eventuale seconda convocazione.

Sono tuttavia valide le Assemblee, anche non convocate come sopra, quando è presente o vi è rappresentato l'intero capitale sociale, l'Amministratore Unico e i componenti l'Organo di Controllo, se esistenti, presenti o informati, e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

Articolo 16

Per l'ammissione del socio all'Assemblea deve risultare depositato presso il Registro delle Imprese l'atto dal quale risulti la titolarità della partecipazione del socio.

Articolo 17

Ogni socio, che abbia diritto di intervenire all'Assemblea, può farsi rappresentare ai sensi delle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e applicabili.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e in generale il diritto di intervento e di voto in Assemblea.

Articolo 18

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico, o in caso di sua assenza o impedimento, da persona eletta dalla stessa Assemblea.

Presidente e assistito da un Segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea e, nei casi di Legge, da Notaio.

Articolo 19

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide unicamente se prese con le presenze e con le maggioranze previste dalle disposizioni di Legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e applicabili.

Articolo 20

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario. Nei casi previsti dalla legge, ed inoltre quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da Notaio scelto dal Presidente stesso.

AMMINISTRAZIONE

Articolo 21

La Società è amministrata da un Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico è nominato per un numero massimo di tre esercizi sociali; decade e si sostituisce a norma di legge, è rieleggibile e può essere non socio ma deve essere eletto tra persone che hanno una competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti o per funzioni svolte presso Enti, Aziende pubbliche o private.

L'Amministratore Unico potrà essere in qualsiasi momento revocato dall'Assemblea dei soci per giusta causa.

Con l'assunzione dell'incarico l'Amministratore Unico rinuncia al risarcimento di cui all'art. 2383, 3° comma del codice civile, previsto nei casi di revoca senza giusta causa.

Articolo 22

L'Amministratore Unico è investito dei poteri di amministrazione della società e della facoltà di compiere gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.

In ogni caso rimane di competenza esclusiva dell'Organo amministrativo la materia relativa al rilascio delle garanzie e quelle inderogabili per legge.

L'Organo Amministrativo può nominare direttori, procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri e gli emolumenti.

Articolo 22

All'Amministratore Unico spetta il rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio; l'Assemblea può inoltre assegnargli un'indennità annuale determinata a norma dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Articolo 24

All'Amministratore Unico spetta la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni, istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.

ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 25

Qualora ne sussista l'obbligo ai sensi di legge, oppure qualora i soci decidessero di avvalersene, sarà nominato un Organo di Controllo, composto da un massimo di tre membri o da un Revisore, nominati con decisione dei soci e funzionanti ai sensi di Legge e del presente statuto.

La retribuzione dell'Organo di Controllo è fissata dall'assemblea all'atto della nomina. In difetto si farà riferimento al valore del minimo delle tariffe professionali.

Qualora la legge lo consenta, l'Organo di Controllo esercita anche il controllo contabile, la cui retribuzione è fissata dall'assemblea all'atto della nomina. In difetto si farà riferimento al valore del minimo delle tariffe professionali.

Qualora, in alternativa all'Organo di controllo e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso, la Società nomini per il controllo contabile un Revisore, questi deve essere iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia. Si applicano al Revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni. Il compenso del Revisore è determinato dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del suo ufficio; in difetto si farà riferimento al valore del minimo delle tariffe professionali.

L'incarico avrà la durata di tre esercizi sociali, con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Il Revisore svolge funzioni di controllo contabile sulla società; allo stesso si applicano le disposizioni contenute negli artt. 2409 bis e seguenti del codice civile.

Il Revisore è tenuto a redigere la relazione prevista dall'art. 2429 – 2 co. – c.c..

All'Organo deputato al controllo legale dei conti, in ogni caso si rendono applicabili le disposizioni degli articoli 2477 e seguenti del codice civile.

CONTROLLO SOCIETARIO ED ECONOMICO - PATRIMONIALE

Articolo 26

Al fine di consentire ai Soci l'esercizio di un efficace controllo sulla gestione della partecipata ed assicurare una costante ed esaustiva informazione sui fatti e sulle decisioni dell'Amministratore Unico, verranno osservate le seguenti prescrizioni:

- 1) L'Amministratore Unico darà preventiva notizia ai Soci di ogni convocazione di riunione, comunicando il relativo O.d.G.; la comunicazione dovrà pervenire ai Soci almeno cinque giorni prima della riunione;
- 2) Dopo ogni riunione dell'Organo amministrativo, questi trasmetterà tempestivamente copia del relativo verbale ad ogni singolo Socio; verrà inoltre trasmessa al Socio copia degli atti negoziali di valore superiore a 20 mila euro (contratti, gare, operazioni finanziarie);
- 3) Ogni anno, entro la data del 30 novembre, verrà predisposto un budget, trasmesso per conoscenza ad ogni Socio. Tale documento dovrà necessariamente conformarsi

alle linee guida del progetto di scissione approvato nel dicembre 2014.

Al ricorrere dei presupposti previsti dalla normativa sull'affidamento in *house* di servizi pubblici, verranno infine attivate le misure proprie del c.d. "controllo analogo", al fine di realizzare un'attività di direzione, coordinamento e monitoraggio a quella svolta degli Enti Soci sulle rispettive strutture interne.

PREVISIONI ANNUALI

Articolo 27

L'Organo amministrativo predispone ed invia ai soci, entro il 31 ottobre di ciascun anno, il budget annuale, la relazione annuale contenente le linee guida di piano industriale e di budget, la dotazione organica per l'anno successivo, con specificazione dei costi e degli investimenti preventivati.

La Giunta Comunale di ciascun Ente pubblico partecipante sottopone la relazione al proprio Consiglio Comunale per l'approvazione, entro il 30 novembre di ciascun anno, perché possa essere inserita nella proposta di bilancio di previsione dell'Ente stesso. Analoga procedura dovrà essere adottata per le deliberazioni concernenti le modifiche dei documenti di

cui al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione straordinaria e quelle di determinante rilievo per l'attività sociale. Inoltre l'Amministratore Unico può riferire annualmente alla struttura tecnica di cui all'articolo 26 ed alle Commissioni Consiliari permanenti sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione.

BILANCI

Articolo 28

Gli esercizi si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'Organo amministrativo provvede entro i termini previsti per Legge alla compilazione del bilancio, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci, unitamente alla relazione sull'andamento della gestione sociale.

Articolo 29

Dagli utili risultanti dal bilancio viene dedotto il 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva ordinaria, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; il residuo verrà devoluto ai soci salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Articolo 30

Gli utili non riscossi andranno prescritti a favore del fondo di riserva trascorsi cinque anni dal giorno in cui sono divenuti esigibili.

SCIoglimento E VARI

Articolo 31

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea delibera, con l'osservanza delle norme di legge, la nomina di uno o più liquidatori, stabilendone poteri e compensi.

Articolo 32

Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra i soci e la società, anche se promosse dall'Organo amministrativo, dai sindaci o dai revisori (se nominati), ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno decise da un collegio arbitrale, composto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio della CircoScrizione nel cui ambito ha sede la società. I tre arbitri così designati provvederanno a nominare al proprio interno il Presidente. Nel caso di mancata nomina nei termini, ovvero in caso di disaccordo tra gli arbitri designati per la nomina del Presidente, vi provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale competente per la sede sociale.

Il procedimento arbitrale così instaurato avrà il carattere rituale e, pertanto, la determinazione degli arbitri avrà natura di sentenza tra le Parti.

Il Collegio Arbitrale avrà sede nel domicilio del suo Presidente. Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dei soci, con le maggioranze previsti dall'art.2479 bis del c.c..

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso con le modalità previste dall'art.2473 del c.c..

RINVIO ALLA LEGGE

Articolo 33

Per tutto quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile, nelle altre leggi vigenti in materia e, in quanto applicabile, nel Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Marziali Pietro Giorgio

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Alessandro Pifferi

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

*F.to Il Presidente
Pellegrini Cinzia*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **15/05/2017** al **30/05/2017** al n. **216** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 15/05/2017
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mariosante Tramontana

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25/05/2017 essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on line

Proceno li **25/05/2017**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Li